

Codice A1816B

D.D. 7 agosto 2023, n. 2133

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ex art. 19 c. 1 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Rifacimento ponte di accesso alla regione Terme e messa in sicurezza sponde del torrente Gesso della Valletta" nel comune di Valdieri (CN) - Cat. B1.13 - Pos. 2023-19/VER
Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. n. 40/1998 e art. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.



ATTO DD 2133/A1816B/2023

DEL 07/08/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ex art. 19 c. 1 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Rifacimento ponte di accesso alla regione Terme e messa in sicurezza sponde del torrente Gesso della Valletta" nel comune di Valdieri (CN) – Cat. B1.13 - Pos. 2023-19/VER
Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. n. 40/1998 e art. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Premesso che:

In data 12 giugno 2023 il sig. Giordana Guido, in qualità di Sindaco di Comune Valdieri (CN), ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: "Rifacimento ponte di accesso alla regione Terme e messa in sicurezza sponde del torrente Gesso della Valletta" nel comune di Valdieri (CN).

L'intervento in progetto riguarda la ricostruzione dell'attraversamento stradale sul torrente Gesso della Valletta, a monte del complesso termale in Località Terme di Valdieri, divelto durante gli eventi alluvionali del 2-3 ottobre 2020 a causa dell'erosione operata dalle acque in piena del torrente che hanno provocato il cedimento della spalla sinistra e il collasso del ponte. Con un intervento di Somma urgenza il Comune ha provveduto a rimuovere dall'alveo il manufatto crollato, che creava ostacolo al deflusso delle acque, e ripristinato temporaneamente la viabilità con un guado provvisorio.

L'intervento prevede la realizzazione di un ponte a campata unica con una luce di circa 19.50 m (il precedente aveva una lunghezza di 13,00 m) e altezza 3,70 m circa. Il nuovo attraversamento non si presenterà perpendicolare alla direzione di deflusso delle acque, ma verrà posizionato inclinato rispetto all'alveo, con una sezione utile al deflusso che sarà ampia 22.40 m (se misurata parallelamente all'impalcato) e 19.40 m (se misurata perpendicolarmente alla direzione di deflusso).

La struttura dell'impalcato sarà costituita da travi in acciaio di tipo "Corten"; le spalle laterali saranno costruite in calcestruzzo armato con fondazioni profonde su micropali. Si procederà al completo rivestimento delle parti a vista.

A completamento dell'intervento, una volta realizzata la nuova infrastruttura ed aperta al traffico, si procederà alla demolizione e rimozione del guado temporaneo.

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dal Comune di Valdieri tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23/03/2015, n. 28-1226, che consente di ottemperare in via informatica anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999 sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, con nota pervenuta in data 19/06/2023 al prot. 26170/A1816B, ha individuato la Direzione Regionale *Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica* quale struttura regionale competente nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni *Ambiente, energia e territorio, Agricoltura e cibo e Competitività del sistema regionale*.

La Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica ha designato, con nota prot. 26830 del 22/06/2023, quale struttura responsabile del procedimento il Settore Tecnico Regionale di Cuneo.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 19/06/2023, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico regionale, il Responsabile del procedimento, in attuazione degli artt. 7 e 10 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i., ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 e l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art. 8 della medesima legge regionale.

La prima riunione dell'Organo Tecnico e la Conferenza dei Servizi si sono tenute nella data del 20/07/2023, previa convocazione con nota prot. n. 27689 del 28/06/2023 e nota prot. n. 27679 del 28/06/2023.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, di seguito elencati:

- Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo prot. n. 30094 del 12/07/2023 , che segnala la non competenza per i corsi d'acqua interessati;
- Regione Piemonte – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, acquisito agli atti al prot. 28639/A1816B del 04/07/2023;
- Arpa Piemonte - Dipartimento Territoriale di Cuneo, acquisito agli atti al prot. 31424/A1816B del 20/07/2023);
- Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, acquisito agli atti al prot. 29715/A1816B del 10/07/2023: provvedimento di Valutazione di incidenza D.D. n. 325 del 05/07/2023 e parere 43 Vinc-2023 del 5 luglio 2023;
- Provincia di Cuneo – Settore Supporto al Territorio - Polizia Locale Faunistica Ambientale nota acquisita agli atti del Settore Tecnico Regionale di Cuneo al prot. 31420/A1816B del 20/07/2023;
- Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio, acquisito agli atti al prot. 31996/A1816B

del 25/07/2023: che riporta i contributi dei vari Settori della Direzione Ambiente interessati (*Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali - Emissioni e rischi ambientali - Servizi ambientali - Tutela delle acque – Urbanistica Piemonte occidentale*);

- Settore Tecnico Piemonte Sud, acquisito agli atti al prot. 32101/A1816B del 25/07/2023, che riporta: *“Ai sensi dell’art. 11 c. 1 della L.R. 45/1989, sono esclusi dall’autorizzazione per trasformazione/modifica dell’uso del suolo in aree sottoposte a vincolo idrogeologico gli interventi di manutenzione, anche straordinaria, di strade, nonché di strutture relative a sistemi di trasporto pubblico e di erogazione di pubblici servizi, esclusi i casi in cui sia previsto l’ampliamento della sezione o la rettificazione del tracciato. L’intervento in oggetto non è pertanto rilevante ai sensi della L.R. 45/1989. Dall’analisi dei documenti progettuali e della cartografia forestale regionale, non risultano inoltre tagli boschivi rilevanti ai fini del procedimento autorizzativo ex L.R. 4/2009. Per quanto sopra esposto e considerato, limitatamente alle materie di competenza del Settore Scrivente, non si ravvisa la necessità di sottoporre il progetto a Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006.”*

Visto il Verbale della riunione della Conferenza di Servizi, agli atti del Settore Tecnico di Cuneo, e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell’istruttoria svolta.

Rilevato che l’intervento in progetto non apporta impatti significativi al punto di vista ambientale e che le problematiche emerse nel corso dell’OTR e della Conferenza di Servizi possono comunque essere risolte mediante specifici approfondimenti progettuali da effettuare nelle fasi successive di progettazione, si ritiene, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all’allegato V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto “Rifacimento ponte di accesso alla regione Terme e messa in sicurezza sponde del torrente Gesso della Valletta” dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della L.R. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell’Organo tecnico regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell’Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 40/1998 e s.m.i.;
- la L.R. 23/2008;

- la D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999;

determina

- di escludere il progetto denominato: “Rifacimento ponte di accesso alla regione Terme e messa in sicurezza sponde del torrente Gesso della Valletta” nel comune di Valdieri (CN) – Cat. B1.13 - Pos. 2023-19/VER dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che il presente atto concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la Sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;
- di richiamare il rispetto delle osservazioni contenute nei pareri nelle successive fasi progettuali, nello specifico:
 - Le ditte esecutrici dei lavori che dovranno reperire i materiali inerti (blocchi da scogliera) necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, prima dell’inizio dei lavori dovranno comunicare al Settore Polizia Mineraria della Regione Piemonte i quantitativi e i siti di approvvigionamento di suddetti materiali;
 - Nel merito della gestione delle Terre e Rocce invece, derivanti dallo scavo dei terreni naturali per l’approntamento delle opere accessorie (spalle e allacci stradali), si ricorda la gestione in ex al D.P.R. n. 120/2017. Tutti i materiali derivanti dallo smantellamento della viabilità esistente, considerabili rifiuti in quanto commisti anche solo parzialmente con residui di opere edili (manti di usura, cemento armato, fondazioni, ecc.), devono seguire una gestione ex Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
 - Per quanto riguarda l’ittiofauna prima delle operazioni di messa in asciutta parziale dell’alveo in corrispondenza delle due spalle, dovrà essere recuperata la fauna ittica, così come previsto in progetto. Per mitigare l’impatto a carico della componente ittiofauna si rammenta che le lavorazioni in alveo non dovrebbero essere effettuate nel periodo di riproduzione delle specie ittiche “target” componenti la comunità ittica ai sensi della DGR 72-13725 del 2010 e s.m.i.: salmonidi nel caso in esame. Per ridurre al minimo l’impatto ambientale nella fase esecutiva dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti tecnici e le manutenzioni preventive che consentano ai mezzi d’opera utilizzati di lavorare rispettando lo stato naturale dell’ecosistema fluviale. Tali lavori possibilmente non dovranno essere realizzati nei periodi che coincidono con l’attività riproduttiva della fauna ittica presente (zona salmonicola) ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino. Per quanto riguarda i lavori in alveo, si chiede di predisporre un progetto per la riqualificazione ambientale, specifico per il sito in oggetto, finalizzato a ripristinare una naturale morfologia del corso d’acqua, necessaria per garantire un’adeguata capacità ittiogenica. A tal fine è necessario che vengano create irregolarità altimetriche del fondo, il posizionamento di un adeguato numero di massi posizionati in modo da creare dei pennelli che permettano una veloce ricreazione delle condizioni di naturalità del corso d’acqua e il ripristino della capacità ittiogenica. Sarà necessario chiedere alla Polizia Locale Faunistica Ambientale della Provincia di Cuneo un sopralluogo preventivo alla realizzazione dei lavori in cui si valuterà la necessità di effettuare il prelievo e la reimmissione della fauna ittica in altre zone del corpo idrico,

avendo l'accortezza di non reimmettere le specie alloctone invasive; la durata dei lavori dovrà essere limitata il più possibile e si dovrà agire in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte dei pesci. Dovranno, essere evitati, l'abbandono o lo sversamento di elementi inquinanti, quali oli lubrificanti, carburanti, malte, calcestruzzo o materiali elettrici o plastici.

- Ancora in merito all'ittiofauna, occorrerà prendere in considerazione le seguenti buone pratiche:
 - i lavori in alveo siano il più possibile rapidi e concentrati in un'unica occasione;
 - l'organizzazione del lavoro sia ottimizzata ad un punto tale da consentire l'esecuzione di più interventi contemporaneamente;
 - siano rispettati i calendari delle riproduzioni e delle migrazioni dei pesci, in parte sovrapponibili tra loro;
- Nei previsti interventi di recupero ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai lavori, si raccomanda l'utilizzo di essenze vegetali autoctone, valutando al contempo la possibilità di utilizzare il c.d. "fiorume" reperito da siti donatori locali senza ricorrere a miscele commerciali, anche per contrastare il possibile insediamento di entità della flora alloctona, con particolare riferimento a quelle incluse negli elenchi aggiornati da ultimo con D.G.R. n. 1- 5738 del 07/10/2022"
- Per quanto riguarda la componente atmosfera, dovrà essere previsto l'impiego di macchinari di ultima generazione, oltre alla riduzione delle velocità dei mezzi di trasporto lungo le piste di cantiere che saranno realizzate.
- Relativamente alla componente acqua, in fase di cantiere il Proponente dovrà valutare la deviazione temporanea del flusso d'acqua verso la sponda non interessata dall'esecuzione dei lavori, avendo cura di ripristinare il suo corso naturale non appena possibile. L'area di cantiere in alveo dovrà essere la più ridotta possibile e dovrà consentire il regolare deflusso idrico delle acque, prevedendo, per quanto possibile, un'asciutta parziale della sezione.
- Dal punto di vista amministrativo, nel prosieguo dell'iter autorizzativo, andranno sovrapposte sulla cartografia progettuale le opere in progetto e relative aree di cantiere con le aree rappresentanti le concessioni termali e le aree di salvaguardia delle sorgenti. In caso di interferenza dovrà essere richiesto ai competenti uffici della Provincia di Cuneo apposito parere ai sensi della l.r. 25/94 e s.m.i. Dal punto di vista ambientale, si richiede, al fine di individuare e preservare eventuali venute di acque termali facenti parte del patrimonio regionale, di effettuare nel tratto interessato dal cantiere un approfondimento in alveo tramite videocamera dotata di sensore termico.
- Trattandosi a tutti gli effetti di nuove opere non previste dal piano regolatore, si invita pertanto l'Amministrazione Comunale all'attivazione delle procedure urbanistiche ritenute più adeguate alla fattispecie in esame, secondo quanto disposto dalla l.r. 56/77, per l'inserimento del progetto nel piano stesso.
- Si rammenta che il progetto definitivo dell'opera, soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i (di competenza comunale), dovrà essere conforme alle prescrizioni contenute negli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte. Si ricorda che le prescrizioni sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.
- Il Proponente dovrà individuare la qualità (identificando i diversi codici EER) e la quantità dei rifiuti prodotti nel corso della demolizione e un'area all'interno del cantiere destinata

al deposito temporaneo dei materiali suddivisi per tipologia, gli impianti autorizzati alle operazioni di recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti ubicati in prossimità del cantiere, al fine di ottimizzare il trasporto dei materiali.

- Per quanto attiene agli aspetti di competenza idraulici (R.D. 523/1904) e demaniali (LL.RR. 20/2002 e 12/2004) si specifica che il Settore Tecnico Regionale di Cuneo dovrà rilasciare il provvedimento unico di concessione demaniale per la servitù ai sensi del Regolamento Regionale 10/R/2022; si richiede a tal fine un approfondimento sulla valutazione del trasporto solido del corso d'acqua e, come previsto nella normativa vigente, il rispetto del franco idraulico anche nella sezione di monte del ponte. Si ricordano inoltre le recenti "Disposizioni per gli interventi di manutenzione idraulica con estrazione ed asportazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua demaniali e loro pertinenze in attuazione dell'art.37 della L.R. 9 luglio 2020, n.15" contenute nella D.G.R. 5 marzo 2021, n. 4-2929, e nello specifico le: "Procedure nel caso di intervento di estrazione ed asportazione all'interno di un lavoro pubblico", di cui il Comune di Valdieri potrà avvalersi.

Copia della presente determinazione verrà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. n. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio